

Film
Festival
Diritti
Umani
Lugano

3^a edizione
5-9 | 10 | 2016
Cinema Corso



Programma

Film
Festival
Diritti
Umani
Lugano

Direzione

Roberto Pomari, Presidente
Olmo Giovannini, Co direttore
Antonio Prata, Co direttore
Laura Francioli, Assistente di direzione
Ludovica Domenichelli, Liaison Officer tra la Fondazione Diritti Umani e la Direzione del Film Festival Diritti Umani Lugano

Commissione Film

Olmo Giovannini - Antonio Prata, Co direttori
Roberto Rippa, Critico cinematografico, fondatore e co-direttore della rivista Rapporto Confidenziale
Ananda Scepka, Programmatrice, già responsabile di Open Doors al Festival del film Locarno
Ricardo Torres, Regista

Commissione Forum

Olmo Giovannini - Antonio Prata, Co direttori
Paolo Bernasconi, Membro di Comitato della Sezione svizzera di Human Rights Watch; già Membro del CICR
Aldo Sofia, Giornalista

Commissione Scuola

Mauro Arrigoni, Membro dell'organo direttivo del CICR, Ginevra; già direttore del Liceo di Mendrisio
Gloria Bernasconi, Economista con esperienza nella cooperazione allo sviluppo, già assistente di Direzione del Film Festival Diritti Umani Lugano
Rosa Butti, docente SSMT Lugano, coordinatrice di sede per la cultura generale
Laura Francioli, Assistente di Direzione
Elisa Bühner, coordinatrice progetto scuole

Consulenti

Alberto Chollet, Consulente della Commissione Film, Giornalista, già responsabile della produzione fiction presso RSI, SRG SSR, RTS
Milena Stokar, Consulente della Commissione Film Buyer alla RSI per la documentaristica
Sebastiano Conforti, Consulente cortometraggi
Pietro Veglio, Consulente della Commissione Forum Presidente della Federazione delle ONG della Svizzera Italiana (FOSIT)
Consuelo Grieco, Responsabile Pubbliche Relazioni, Franklin University Switzerland
Silvana Bezzola, Consulente della Commissione Film Produttrice presso il Dipartimento Cultura della RSI, responsabile dell'acquisizione e della co-produzione di documentari

Media e comunicazione

Olmo Giovannini, Co-direttore Festival, coordinatore
Francesca Rossini - Laboratorio delle Parole, Ufficio stampa
Fiorenza Conforti, Assistente alla comunicazione
Devis Gastaldon, Art Direction
Ivan Sasu, Webmaster

Fondazione Diritti Umani

Bruno Bergomi, Presidente
Mauro Arrigoni
Gloria Bernasconi
Morena Ferrari
Ludovica Molo
Ludovica Domenichelli, Direttrice
Paolo Bernasconi, Segretario

Comitato d'onore

Carla Del Ponte, Presidente onorario
Agnese Balestra
Geraldine Becchi
Marco Cameroni
Gabriele Gendotti
Villi Hermann
Léo Kaneman
Dick Marty
Paolo Magri
Fabio Merlini
Amalia Mirante
Paulo Pinheiro
Fausto Pocar
Alberto Saibene

Rete istituti scolastici

Scuole medie superiori
Scuole professionali (commerciali, socio-sanitarie, artistiche, artigianali)
Università della Svizzera italiana
Scuole Universitarie Professionali
Franklin University Switzerland

Il mondo ci interroga. Il mondo s'interroga.

Per cinque giorni lo schermo cinematografico sarà una finestra aperta sulle nostre coscienze, con la mediazione delle storie narrate nei film e commentate nei dibattiti che seguiranno le proiezioni. Sembra una ricetta semplice, ma in realtà si tratta di una formula complessa per un festival cinematografico (da quest'anno siamo Film Festival) in cui i film sono scelti anche per la loro capacità di scoperciare la nostra indifferenza nei confronti delle sistematiche prevaricazioni di quei diritti fondamentali e inalienabili universalmente noti come diritti umani. Documentari e fiction ci trasporteranno in una dimensione in cui saranno protagoniste le realtà della segregazione, della discriminazione, della violenza, della censura e delle guerre con tutto il loro corollario di tragiche conseguenze. Realtà in cui non esiste alcun rispetto per la dignità umana, calpestata da poteri e interessi prevaricanti.

In alcuni film avremo anche modo di guardare oltre questi orizzonti, quando l'impegno, inteso nella sua dimensione più solidale ed etica, riesce a offrire una prospettiva d'emancipazione a chi sembra destinato alla rassegnazione se non alla disperazione.

Tutte queste storie animeranno senz'altro i cinque giorni di un festival cinematografico, giunto alla sua terza edizione con una nuova direzione, un'impostazione riveduta e una propria sede. Ci accoglierà la più bella sala cinematografica del Cantone, il mitico Cinema Corso. Abbiamo raggiunto un importante traguardo di maturità per una manifestazione in crescita, desiderosa di trasmettere un messaggio forte e coinvolgente, rivolto soprattutto ai protagonisti del futuro, i giovani. Grazie alla collaborazione con il DECS che si rinnova anche quest'anno, ospiteremo nel corso dei cinque giorni di proiezioni e dibattiti anche diverse classi delle scuole medie superiori, professionali e universitarie.

Il festival non ha mai voluto essere un evento di nicchia e per attuare questa strategia ha deciso d'investire in tre direzioni: il consolidamento organizzativo, la scelta dei film e il "restauro digitale" di una prestigiosa sala cinematografica situata nel centro della città di Lugano. Si tratta di scelte coraggiose che dovrebbero contribuire alla partecipazione da parte di un pubblico numeroso e motivato. E sarà questo il miglior riconoscimento per il lavoro di chi, con impegno e passione, ha reso possibile questa terza edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano

Roberto Pomari
Presidente

Lo sguardo del cinema, la voce dei giovani

È con orgoglio e senso di responsabilità che abbiamo intrapreso questo percorso, alla guida di un festival che in soli due anni ha saputo ritagliarsi un ruolo importante nel panorama cinematografico cantonale, e non solo. Una manifestazione dall'identità già forte ma che ci è sembrato importante e necessario affermare e sottolineare ulteriormente fin dal proprio nome. Film Festival Diritti Umani Lugano. Perché il cinema è l'elemento cardine della nostra proposta; diventa una finestra privilegiata attraverso la quale indagare il mondo e le sue dinamiche. Una natura filmica dell'evento che si declina in tutte le sue forme, con modalità narrative e stilistiche diverse, che sono lo spettro della produzione cinematografica contemporanea.

Come da tradizione, la proiezione non sarà però un momento isolato, fine a se stesso, bensì se ne approfondiranno i temi nei momenti di discussione in sala. Un connubio tra film e dibattito che rafforza ulteriormente le tematiche affrontate e che continuerà a essere caratteristica imprescindibile del festival. Un incontro tra persone e una ricerca di dialogo, perché è dal confronto di opinioni e punti di vista, anche diversi tra loro, che può scaturire un arricchimento reciproco.

Se la qualità dei film rimane la condizione base irrinunciabile, oggi un festival cinematografico deve anche prefiggersi obiettivi più difficilmente misurabili, interrogandosi sul ruolo e l'identità dei festival. Una riflessione declinata al futuro in cui emergono preponderanti elementi quali l'esperienza aggregativa e la capacità di comunicare alle nuove generazioni. Aspetto, quest'ultimo, ancor più importante per un festival che si prefigge la discussione e la sensibilizzazione sul tema dei diritti umani. I giovani diventano così parte integrante della proposta del festival, oggetto e soggetto del programma ed elemento vitale dell'offerta formativa. Non solo saranno infatti presenti con le loro classi nelle proiezioni in orario scolastico, ma è pensando soprattutto a loro che è stato composto l'intero programma.

È su queste basi che si struttura la terza edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano, che cresce e si rinnova, spinto però sempre dall'obiettivo principale, quello di attirare l'attenzione sulla violazione dei diritti umani. Un obiettivo che cercheremo di raggiungere grazie anche alla collaborazione con realtà e associazioni attive sul territorio ticinese e con una presenza estesa a tutto l'anno attraverso una serie di incontri e proiezioni. Con la ferma coscienza che non si tratti di storie e dinamiche a noi lontane ma che ci riguardano da vicino. Storie universali ma anche racconti di singole persone che affrontano le difficoltà con coraggio e determinazione.



Cinema Corso © RKhatir

Il Cinema Corso

Fra un film e la sala in cui viene proiettato si crea un legame inscindibile. La sala è molto più di un involucro; diventa parte integrante dell'esperienza cinematografica. Per il Film Festival Diritti Umani Lugano è un enorme piacere, nonché un onore, poter essere ospitati dal Cinema Corso. Una sala, quella realizzata dall'architetto Rino Tami nel 1956, in cui generazioni di luganesi, e non, hanno imparato ad amare la settima arte. Un'esperienza oggi anche tattile, sensoriale, che è quella di entrare in un luogo dalla storia gloriosa e guardare uno schermo su cui negli ultimi 60 anni ha brillato la luce dei più grandi film della storia del cinema.

Uno spazio tramite il quale il festival può mettere in evidenza il forte legame con la città che lo ospita, e che garantisce un'unicità di luogo dalla quale, lo auspichiamo, i messaggi di cui ci facciamo portavoce potranno essere veicolati in maniera ancora più forte.

In un momento in cui ai prodotti audiovisivi si accede con modalità sempre più mobili e individuali, emerge forte la necessità di mantenere intatta la dimensione aggregativa. E se l'esperienza cinematografica è la condivisione di una proiezione, il Cinema Corso, la sala da cinema più grande del Cantone, rappresenta la massima declinazione di visione collettiva. Luogo e istante irrinunciabile e non replicabile in cui le emozioni sono esponenzialmente amplificate, in cui si afferma l'essenza di ciò che il cinema rappresenta.



Il manifesto

Vi è la figura umana al centro del manifesto di questa edizione, a riflettere l'uomo, da sempre soggetto e oggetto del programma del festival. Il corpo, imprigionato ed esposto, rispecchia la complessità della condizione umana: fragile, ma anche pronta a far valere la sua forza, i suoi diritti. In un'epoca in cui ogni fragilità è esposta al mondo ma raramente indagata con attenzione, vista ma non guardata, l'invito - e l'auspicio - è quello di andare in profondità, di osservare per riflettere e approfondire.

Lo scatto, realizzato nella splendida cornice del Cinema Corso che ospita il festival, è opera del fotografo locarnese, di origine iraniana, Reza Khatir.



© RKhatir



Ricamatrici della Realtà

a cura di Daniele Agostini

Il progetto Ricamatrici della Realtà è una collaborazione fra l'artista marocchino Abdelaziz Zerrou (Casablanca, 1982) e l'artista svizzera Aglaia Haritz (Bellinzona, 1978). Il progetto, iniziato nel 2013, è itinerante e si basa sullo scambio fra diverse donne provenienti da alcune città del sud del Mediterraneo (Beirut, Cairo, Casablanca, Marrakech e Rabat) e il duo di artisti.

Oggetti prelevati dalla realtà, testi di letteratura, immagini contemporanee e appartenenti alla tradizione locale - sui quali le donne sono chiamate a intervenire mediante il ricamo - diventano i mezzi attraverso cui esprimere tematiche quali l'appartenenza, la tradizione e la sessualità.

Ricamatrici della Realtà viene mostrato per la prima volta e quasi integralmente in Ticino, dallo Spazio 1929 e dal Film Festival Diritti Umani Lugano

Durante il finissage, venerdì 28 ottobre alle 18:00, verrà proiettato "Carole, Souad, Solange, Fatiha" (2014), un video di 32 minuti in cui quattro protagoniste di Rabat si raccontano.

04 - 28 ottobre

Spazio 1929

Via Antonio Ciseri 3
6900 Lugano

Inaugurazione:

martedì 4 ottobre, dalle 18:00

Orari di apertura:

05 - 09 ottobre, tutti i giorni
dalle 15:00 alle 18:00

10 - 28 ottobre, venerdì dalle
15:00 alle 18:00

e su appuntamento
(076 452 81 87)

www.spazio1929.ch

www.embroiderers-of-actuality.com

05.10

Mercoledì 5 ottobre

09:00

Fiore

Seguirà il dibattito:
**Sentimenti imprigionati:
i minori e il carcere**

13:30

City 40

Seguirà il dibattito:
**Città nascoste,
vite negate**

20:30 - Serata d'apertura

Tempestad

06.10

Giovedì 6 ottobre

09:00

Voir du pays

Seguirà il dibattito:
**La guerra dentro: soldati
vittime collaterali?**

13:30

Poverty INC.

Seguirà il dibattito:
**Focus sulla cooperazione
internazionale**

18:00

Walls

Seguirà il dibattito: **Beyond
the Walls: Histories of
Migration and Humanity**

20:30

Under the Sun

Seguirà il dibattito:
Educazione di stato

07.10

Venerdì 7 ottobre

09:00

They Will Have To Kill Us First

Seguirà il dibattito:
Il Mali tra musica e resistenza

13:30

Sonita

Seguirà il dibattito:
La forza del singolo

18:00

Madame B., Histoire d'une Nord Coréenne

Seguirà il dibattito:
Donne, famiglie e storie di migrazione

21:00

Raving Iran

Seguirà: Incontro con Susanne Regina Meures (regista del film) e i due protagonisti, Arash e Anosh (DJ)

dalle 24:00 DJ set con **Blade&Beard** (Raving Iran), Living room Lugano

08.10

Sabato 8 ottobre

14:30

A Monster With a Thousand Heads

Preceduto dal cortometraggio:
Il silenzio

Seguirà il dibattito:
Diritto alla salute, diritto di tutti?

17:30

Periferia del nulla

Preceduto dal cortometraggio:
Land Mine Detecting HeroRATs

Seguirà il dibattito:
La guerra dopo la guerra: l'eterna minaccia delle mine antiuomo

20:30

Un paese di Calabria

Seguirà il dibattito:
Il valore del diverso: storie di integrazione oltre la retorica

09.10

Domenica 9 ottobre

11:00

Ninna Nanna Prigioniera

Seguirà il dibattito: **Figli del carcere: il rapporto tra madri e figli in condizione di reclusione**

14:30

La natura delle cose

Seguirà: Incontro con **Laura Viezzoli** (regista del film) e **Sergio Borrelli** (psicologo palliativista e coautore del film)

17:30

Clash

Seguirà il dibattito:
Primavera araba, speranze e disillusioni

20:00 - Serata di chiusura

Neruda



09:00
Fiore

di **Claudio Giovannesi**
con Daphne Scoccia, Joscua Algeri, Valerio Mastandrea,
Gessica Giulianelli
Italia - 2016 - 110'
V.o. italiano - St. inglese (English subtitles)
Distribuzione: RAI Com

Prima svizzera

Carcere minorile. Daphne, detenuta per rapina, si innamora di Josh, anche lui giovane rapinatore. In carcere i maschi e le femmine non si possono incontrare e l'amore è vietato: la relazione di Daphne e Josh vive solo di sguardi da una cella all'altra, brevi conversazioni attraverso le sbarre e lettere clandestine. Il carcere non è più solo privazione della libertà ma diventa anche mancanza d'amore. FIORE è il racconto del desiderio d'amore di una ragazza adolescente e della forza di un sentimento che infrange ogni legge.

Seguirà il dibattito: **Sentimenti imprigionati: i minori e il carcere**

Con **Edo Carrasco** (direttore della Fondazione il Gabbiano) e

Mauro Broggin (docente, mediatore)

Moderatore: **Bruno Balestra** (avvocato e formatore, già procuratore generale)

In collaborazione con l'associazione **Aprua**



13:30

City 40

di **Samira Goetschel**

Russia/Stati Uniti - 2016 - 80'

V.o. russo - St. italiano e inglese

(English and Italian subtitles)

Distribuzione: Cinephil, Tel-Aviv

Nascosta nel profondo della Russia, vi è una città dove migliaia di uomini, donne e bambini vivono e lavorano dietro a barriere di filo spinato, sorvegliati da guardie armate. Ai residenti viene detto che loro sono lo scudo nucleare e i salvatori del mondo. E che, là fuori, ognuno è il nemico. Questo luogo, uno dei posti più contaminati al mondo e sede della più grande riserva di materiali fissili della Russia, viene chiamata Città 40.

Seguirà il dibattito: **Città nascoste, vite negate**

Con **Samira Goetschel** (regista del film) e **Marcello Ostinelli** (filosofo e docente di filosofia dell'educazione, SUPSI)

Moderatore: **Jonas Marti** (giornalista alla RSI)



20:30

Serata d'apertura

Tempestad

di Tatiana Huezo

Messico - 2016 - 105'

V.o. spagnolo - St. italiano e inglese
(English and Italian subtitles)

Distribuzione: Cinephil, Tel-Aviv

Il traffico degli esseri umani in Messico è una tragedia senza fine. Miriam è stata accusata ingiustamente di questo crimine e ha dovuto scontare la sua pena: al suo viaggio di ritorno a casa si intreccia quello nella memoria, degli orrori e delle violenze subite nel carcere, gestito dai cartelli. Adela vorrebbe rivedere il volto di sua figlia, che è stata rapita e il suo cuore ferito contrasta con il suo lavoro: il clown. Il racconto di due donne in un paese vittima della criminalità e della corruzione.



09:00

Voir du pays

di Delphine e Muriel Coulin

con Soko, Ariane Labed, Ginger Romàn, Karim Leklou
Francia/Grecia - 2016 - 102'

V.o. francese, inglese e greco - St. italiano

Distribuzione: Adokfilms, Ginevra

Due giovani soldatesse, Aurore e Marine, ritornano dall'Afghanistan. Insieme alla loro sezione passeranno tre giorni a Cipro, in un hotel a cinque stelle, in mezzo ai turisti in vacanza, per svolgere un percorso di decompressione, dove si aiutano i militari a "dimenticare la guerra". Ma delle violenze non ci si libera così facilmente...

Seguirà il dibattito: **La guerra dentro: soldati vittime collaterali?**

Con **Valeria Lazzarini** (Psicoterapeuta Asp, Practitioner Emdr Svizzera),

Paolo Bernasconi (avvocato, membro onorario del CICR)

Moderatore: **Mauro Arrigoni** (membro del CICR, membro del consiglio della Fondazione Diritti Umani)



13:30
Poverty INC.

di Michael Matheson Miller
Stati Uniti/UK/Italia/... - 2014 - 94'
V.o. inglese - St. italiano
Distribuzione: www.PovertyInc.org

Opera prima

“Vedo molti governatori coloniali”, dice Herman Chinery-Hesse, imprenditore ghanese in ambito di software, riguardo al sostegno allo sviluppo in Africa. “Siamo tenuti prigionieri dalla comunità dei donatori”. L'occidente si è posizionato come protagonista dello sviluppo, dando il via a una vasta industria della povertà del valore di miliardi. Il business del fare del bene non è mai andato meglio. Ciononostante, i risultati sono stati alterni, in alcuni casi addirittura catastrofici, e dai paesi in via di sviluppo si chiede a gran voce un cambiamento.

Seguirà il dibattito: **Focus sulla cooperazione internazionale**

Con **Isabella Medici** (responsabile Ufficio Svizzera italiana di Helvetas Swiss Intercooperation) e **Tarcisio Arrighini** (fondatore, cooperante e dirigente della ong GCV fino al 2014)
Moderatore: **Pietro Veglio** (economista, presidente FOSIT, già direttore esecutivo della Banca Mondiale per la Svizzera)

In collaborazione con **Helvetas Swiss Intercooperation**



18:00
Walls
—
Muros

di **Pablo Irapuru e Migueltxo Molina**

Spagna - 2015 - 82'

V.o. inglese, spagnolo, afrikaans

St. italiano e inglese (English and Italian subtitles)

Distribuzione: Autlook Filmsales, Vienna

In collaborazione con la **Franklin University Switzerland**

Con il crollo del muro di Berlino, abbiamo rimosso l'idea dei muri di separazione come qualcosa del passato. La realtà è però esattamente opposta: non ci sono mai stati così tanti muri. Vi sono migliaia di chilometri di recinzioni, filo spinato e barriere nelle più disparate località del mondo. Da entrambe le parti dei muri vi sono persone con le loro storie. Storie intime e intense che ci mostrano che dai due lati, condividiamo tutti le stesse speranze, paure, pensieri ed emozioni. Lo stesso desiderio di sopravvivere.

Seguirà il dibattito (in lingua inglese): **Beyond the Walls: Histories of Migration and Humanity**

Con **Thomas Paggini** (giornalista alla RSI) e

Sara Steinert Borella (Decana della Franklin University Switzerland)

Moderatore: **Peter Schiesser** (Direttore del settimanale "Azione")



20:30

Under the Sun

di **Vitaly Mansky**

Russia/Germania/Rep. Ceca/Lettonia/Corea del Nord -
2015 - 106'

V.o. coreano - St. italiano e inglese

(English and Italian subtitles)

Distribuzione: Deckert Distribution, Lipsia

Un film sulla vita ideale in un paese ideale, la Corea del Nord. Una bambina che frequenta una scuola ideale, figlia di genitori ideali, che lavorano in fabbriche ideali e vivono in appartamenti ideali nel centro della capitale. Un mondo il cui funzionamento è retto da un grande sforzo collettivo da parte del suo popolo. Intanto, la ragazzina si prepara ad entrare nell'Unione dei Bambini e far così parte della società, per vivere sotto i raggi eterni del sole, simbolo del leader massimo, Kim Il-sung.

Seguirà il dibattito: **Educazione di stato**

Con **Vitaly Mansky** (regista del film) e **Paolo Poggiati** (già Presidente di Amnesty International Italia)

Moderatore: **Olmo Giovannini**

In collaborazione con **Amnesty International**



09:00

They Will Have To Kill Us First

di **Johanna Schwartz**

UK - 2015 - 90'

V.o. francese, inglese, songhai - St. italiano

Distribuzione: BBC Worldwide

Opera prima

Nel 2012 i gruppi estremisti islamici invadono e prendono il controllo di una regione del Mali vasta quanto il Regno Unito e la Francia messi insieme. Viene istituita la legge della sharia e con essa sono vietate tutte le forme di musica: le stazioni radio distrutte, gli strumenti bruciati ed ogni musicista torturato, a volte anche ucciso. La musica, cuore pulsante della cultura maliana e imprescindibile forma di comunicazione, scompare dal giorno alla notte. Vere e proprie icone della musica nazionale passano dalla fama alla latitanza, all'esilio. Ma piuttosto che abbandonare i loro strumenti, alcuni musicisti intraprendono una battaglia, ancora oggi lontana dalla sua conclusione, per il loro patrimonio culturale e la loro identità.

Seguirà il dibattito: **Il Mali tra musica e resistenza**

Con **Gianluca Verga** (esperto musicale, responsabile settore eventi, musica e spettacolo alla RSI) e **Massimo Salvadori** (Area manager COOPI)

Moderatrice: **Isabella Samà** (Responsabile comunicazione COOPI)

In collaborazione con **COOPI - Cooperazione Internazionale**



13:30

Sonita

di **Rokhsareh Ghaemmaghani**

Germania/Svizzera/Iran - 2015 - 90'

V.o. persiano, farsi e inglese - St. italiano

Distribuzione: Xenix, Zurigo

Opera prima

Sonita ha 18 anni. Originaria dell'Afghanistan, senza documenti e in Iran clandestinamente, vive nella periferia povera di Teheran, con sua sorella e sua nipote. Temeraria e appassionata, Sonita si batte per vivere la sua vita e fare carriera nella musica rap. Il suo sogno dovrà però confrontarsi con i numerosi ostacoli che incontra, non solo in Iran, ma anche all'interno della sua famiglia, rimasta in Afghanistan. Quest'ultima, infatti, per volontà della madre, ha intenzione di vendere la giovane per 9'000 dollari a un uomo che lei non ha mai incontrato.

Seguirà il dibattito: **La forza del singolo**

Con **Chiara Guerzoni** (Responsabile formazione Amnesty International) e

Joe Da Silva (rapper)

Moderatore: **Gianluca Verga** (esperto musicale, responsabile settore eventi, musica e spettacolo alla RSI)

In collaborazione con **Amnesty International**



18:00

Madame B., Histoire d'une Nord Coréenne

di **Jero Yun**

Francia/Corea del sud - 2016 - 66'

V.o. coreano e cinese - St. italiano e inglese
(English and Italian subtitles)

Distribuzione: Doc & Film International

B., nord coreana, viene venduta dai suoi passatori a un contadino cinese. Per poter tirare avanti in Cina e aiutare al contempo la famiglia rimasta in Corea del Nord, diventa una passatrice lei stessa. Quando la sua famiglia riesce a fuggire in Corea del Sud, intraprende un lungo e tormentato viaggio per potersi ricongiungere con loro. L'intervento dei servizi segreti locali fa però prendere alla sua vita una direzione diversa da quella che sognava.

Seguirà il dibattito: **Donne, famiglie e storie di migrazione**

Con **Chiara Orelli** (direttrice e responsabile migrazione del Soccorso Operaio Svizzero) e **Graziano Martignoni** (psichiatra e psicoanalista, docente universitario)

Moderatore: **Carlo Silini** (responsabile approfondimenti per il Corriere del Ticino)



21:00

Raving Iran

di **Susanne Regina Meures**

Svizzera - 2016 - 84'

V.o. farsi, inglese e tedesco - St. italiano e inglese
(English and Italian subtitles)

Distribuzione: Frenetic Films, Zürich

Opera prima

Arash e Anoosh sono due DJ che si muovono sulla scena techno underground di Teheran. Sconfortati dalla mancanza di prospettive e stanchi dell'eterno nascondino con la polizia, organizzano il loro ultimo folle rave nel deserto, in circostanze pericolose. Di ritorno in città, tentano senza permesso di mettere in circolazione il loro disco illegale, ma Anoosh viene arrestato, e i due perdono anche l'ultimo barlume di speranza. Fino al giorno in cui ricevono un invito dalla Street Parade di Zurigo e, dopo le angosce dell'attesa, viene dato loro un visto di 5 giorni. Arrivati in Svizzera, le interviste si moltiplicano e i milioni di raver e colleghi DJ li catapultano in un'altra dimensione. L'euforia svanisce però man mano che il ritorno in Iran si avvicina, mettendoli di fronte a un'importante decisione...

A seguire: **Incontro con Susanne Regina Meures** (regista del film) e i due protagonisti, **Arash e Anoosh** (DJ)

Moderatore: **Antonio Prata**

dalle 24:00 DJ set con **Blade&Beard** (Raving Iran), Living room Lugano



14:30

A Monster With a Thousand Heads

–
Un Monstruo de
Mil Cabezas

di **Rodrigo Pla**

con Jana Raluy, Daniel Cubillo, Sebastián Aguirre,
Emilio Echevarría

Messico - 2015 - 74'

V.o. spagnolo - St. italiano

(English and Italian subtitles)

Distribuzione: Memento Films International

Nel disperato tentativo di salvare la vita del marito, accedendo al trattamento medico di cui necessita, Sonia parte all'inseguimento della sua compagnia assicurativa, corrotta e negligente, e dei suoi rappresentanti, complici di questo sistema. Un percorso che condurrà la donna e suo figlio in una vertiginosa spirale di violenza. Un animale ferito non piange, morde.

Preceduto dal cortometraggio:

Il silenzio

di Farnoosh Samadi e Ali Asgari

con Fatma Alakus, Cahide Ozel, Valentina Carnelutti

Italia/Francia - 2016 - 15'

V.o. curdo, inglese e italiano - St. italiano e inglese (English and Italian subtitles)

Distribuzione: Kino produzioni, Roma

Fatma e sua madre sono rifugiate curde in Italia. Durante la loro visita in ospedale, Fatma deve tradurre ciò che la dottoressa sta dicendo a sua madre. Ma non ci riesce e si chiude in un lungo silenzio.

Seguirà il dibattito: **Diritto alla salute, diritto di tutti?**

Con **Francesco Ceppi** (pediatra oncologo) e **Gianfranco Domenighetti** (economista sanitario e dottore in scienze sociali)

Moderatore: **Gianni Gaggini** (giornalista RSI, conduttore e vice-produttore di Falò)In collaborazione con **AMCA - Aiuto medico al Centro America**



17:30

Periferia del nulla

di **Zijad Ibrahimovic**

Svizzera - 2016 - 75'

V.o. bosniaco - St. italiano e inglese
(English and Italian subtitles)

Distribuzione: ventura film, Meride

Prima mondiale

Un ritratto della Bosnia contemporanea realizzato attraverso una serie di interviste alle vittime delle mine. Un film radicale ai confini tra il pubblico e il privato.

Preceduto dal cortometraggio:

Land Mine Detecting HeroRATs

di **Claudio Montesano Casillas**

Cambogia - 2016 - 7'

V.o. khmer - St. italiano

In Cambogia si stima che vi siano ancora 1,9 milioni di mine inesplose e 5,8 milioni di trappole esplosive sparse sul territorio, eredità di 30 anni di guerra civile. I ratti africani vengono addestrati per trovare e disseppellire gli ordigni, contribuendo a salvare un grande numero di vite.

Seguirà il dibattito: **La guerra dopo la guerra: l'eterna minaccia delle mine antiuomo**

Con **Cornelio Sommaruga** (giurista, diplomatico, già Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa - CICR) e **Zijad Ibrahimovic** (regista del film)

Moderatore: **Daniilo De Biasio** (Direttore del Festival dei Diritti Umani di Milano)



20:30

Un paese di Calabria

di **Shu Aiello e Catherine Catella**

Francia/Svizzera/Italia - 2016 - 90'

V.o. italiano e francese - St. italiano e inglese

(English and Italian subtitles)

Distribuzione: JMH, Neuchâtel

Riace. Un paesaggio senza tempo, la cui bellezza non è riuscita a trattenere i suoi abitanti, attratti, fin dal XIX secolo verso un destino più prospero.

Un giorno dell'estate del 1998, un barcone con a bordo duecento curdi si arena sulla spiaggia: un episodio che cambierà il destino del villaggio. Questa terra che un tempo si voleva abbandonare, attira ormai altri esuli, altri uomini venuti da terre lontane e inospitali.

Sotto l'impulso di un giovane riacese, Domenico Lucano, oggi sindaco, viene sviluppato un progetto d'accoglienza dei migranti. Le case vengono restaurate, le scuole riaperte e sorgono nuovi piccoli commerci.

Seguirà il dibattito: **Il valore del diverso: storie di integrazione oltre la retorica**

Con **Catherine Catella** (regista del film) e **don Jean-Luc Farine** (parroco di Losone)

Moderatore: **Aldo Sofia** (giornalista)



11:00

Ninna Nanna Prigioniera

di **Rossella Schillaci**

Italia - 2016 - 82'

V.o. italiano - St. inglese (English subtitles)

Distribuzione: Deckert Distribution, Lipsia

Opera prima

Prima internazionale

Una maternità segnata, un'infanzia deviata per sempre dalla via serena che spetta loro: è la vita delle mamme e dei bambini in carcere. Yasmine sta scontando una pena per furto e ha dovuto portare in cella con sé i suoi due figli più piccoli, Lolita e Diego, trasformandoli così in piccoli detenuti, allevati da una strana comunità senza gite, né parchi, né visite agli amici. Ma il terzo compleanno di Lolita si avvicina e allora verrà separata dalla madre... Yasmine vive nella speranza che le vengano concessi i domiciliari.

Un affresco di un aspetto poco noto dell'universo carcerario, che è al contempo il diario intimo di una madre, combattuta tra il desiderio di avere accanto i suoi figli e la consapevolezza che il loro bene si trova oltre le sbarre.

Seguirà il dibattito: **"Figli del carcere: il rapporto tra madri e figli in condizione di reclusione"**

con **Rossella Schillaci** (regista del film) e **Luisella Demartini-Foglia** (Responsabile Ufficio dell'assistenza riabilitativa, Dipartimento delle Istituzioni)

Moderatore: **Olmo Giovannini**

A partire dalle 10:00 verrà servita una colazione al pubblico



14:30

La natura delle cose

di **Laura Viezzoli**

Italia - 2016 - 70'

V.o. italiano - St. inglese (English subtitles)

Distribuzione: Wide House, Parigi

Opera prima

Un'immersione emotiva e filosofica in quel prezioso periodo dell'esistenza che è il fine vita, attraverso un anno d'incontri e dialoghi tra l'autrice e il protagonista, malato terminale di SLA (sclerosi laterale amiotrofica). Un road-movie sull'amore, il dolore e il bisogno di libertà.

A seguire: Incontro con **Laura Viezzoli** (regista del film) e

Sergio Borrelli (psicologo palliativista e coautore del film)

Moderatore: **Antonio Prata**



17:30

Clash

—
Eshtebak

di **Mohamed Diab**

con Nelly Karim, Hany Adel, Tarek Abdel Aziz e Ahmed Malek
Egitto/Francia - 2016 - 97'

V.o. arabo - St. italiano, francese e tedesco

Distribuzione: Cineworx, Basilea

Il Cairo, estate 2013, due anni dopo la rivoluzione egiziana. All'indomani della destituzione del Presidente islamista Morsi, in un giorno di violenti disordini, decine di manifestanti dalle convinzioni politiche e religiose divergenti, vengono rinchiusi su un furgone della polizia.

Seguirà il dibattito: **“Primavera araba, speranze e disillusioni”**

Con **Gabriele Nissim** (saggista e scrittore, fondatore e presidente di Gariwo) e

Farian Sabahi (giornalista, docente, esperta di Medio Oriente)

Moderatore: **Roberto Antonini** (giornalista, Responsabile dell'approfondimento culturale di Rete Due)



20:00

Serata di chiusura

Neruda

di **Pablo Larraín**

con Luis Gnecco, Gael García Bernal, Alfredo Castro,
Mercedes Morán

Cile/Argentina/Francia/Spagna/Stati Uniti - 2016 - 107'

V.o. spagnolo e francese - St. italiano e inglese

(English and Italian subtitles)

Distribuzione: Filmcoopi, Zurigo

1948: guerra fredda in Cile. Il senatore Pablo Neruda accusa il governo di tradire il partito comunista e viene accusato dal Presidente Gonzalez Videla. Il prefetto Oscar Peluchonneau deve arrestare il poeta che cerca di fuggire dal paese con la moglie. Ispirato dai drammatici eventi della sua nuova vita da fuggitivo, scrive "Canto General". Neruda vede nella sua storia di poeta perseguitato dal suo implacabile avversario, la possibilità di diventare sia un simbolo di libertà che una leggenda letteraria.

Seguirà un rinfresco

Prezzi	Prezzo intero	Prezzo ridotto (studenti, AVS, Lugano Card)
Biglietto singolo	12.-	9.-
Entrata 5 proiezioni	45.-	35.-
Abbonamento festival	150.-	90.-

Gli abbonamenti possono essere ordinati inviando un'email all'indirizzo:
info@festivaldirittiumani.ch

Cinema Corso
Via G.B. Pioda 4
Lugano

Con i mezzi pubblici:

Dalla stazione di Lugano, fermata Stazione Nord: Bus 2 direzione Castagnola, Bus 442 direzione Autosilo Balestra, o Bus 461 direzione Villa Castagnola. Fermata Lugano Centro.

Film Festival Diritti Umani
P.O. Box 5271
6900 Lugano - Switzerland
www.festivaldirittiumani.ch - info@festivaldirittiumani.ch

Fondazione



Spazi



Partner

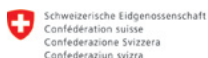


Media partner



Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
DECS



Eidgenössisches Departement für auswärtige Angelegenheiten EDA
Département fédéral des affaires étrangères DFAE
Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Department federal d'affaires extérieures DFAE

Sponsor



Il vostro specialista
dal 1924.



Partner servizi



e un grazie a tutti i volontari che hanno reso possibile il festival

Film
Festival
Diritti
Umani
Lugano

www.festivaldirittiumani.ch

